

e, per quanto di competenza:

Al Signor PRESIDENTE del Consiglio del Comune di SOLOPACA

e, per conoscenza:

Ai Signori Parlamentari: On. Gennaro MALGIERI ed On. Nicola FORMICHELLA

Oggetto: Interpellanza inerente le : Antenne per la telefonia e Cabine di Trasformazione ENEL presenti nel centro abitato di Solopaca.

-Richiesta di controllo delle emissioni dei relativi campi elettro-magnetici finalizzata alla eventuale delocalizzazione degli impianti di emissione .-

Ai sensi degli artt. 43 del D.Lgs. 267/2000 e 40 e ss. del Regolamento di organizzazione e funzionamento del Consiglio Comunale di Solopaca, il sottoscritto consigliere comunale, **Achille ABBAMONDI**, primo firmatario del presente atto, presenta formalmente per iscritto al :

-Signor **SINDACO** di Solopaca

la sottototata Istanza derivante dalle proprie prerogative di sindacato ispettivo nella forma di :

“ INTERPELLANZA ”

All'uopo, espressamente si richiede:

- un riscontro, nei termini di legge, a mezzo di una risposta SCRITTA;
- che della presente istanza e della relativa risposta sia data lettura nella Seduta del Consiglio.

Premesso :

- che da alcuni anni sul territorio di Solopaca sono stati installati nr. 2 impianti per la telefonia mobile di cui uno in una zona estrema del paese su una privata abitazione sita in via degli Ulivi mentre l'altra su una privata abitazione prospiciente alla centralissima Piazza Belvedere ed adiacente al C.so Cusani;
- che da ancora più anni , nella pure centralissima via Brinchi, alle spalle del Municipio, risulta essere collocata una Cabina di trasformazione ENEL;

Rilevato :

- che nelle aree interessate, ma comunque , nel nostro piccolo centro, durante gli ultimi anni si è verificato un aumento vertiginoso di patologie tumorali con alto indice di mortalità nonché l'incremento di altre gravi patologie;
- che, la **Delibera di Consiglio Comunale nr. 10 del 21/07/2005** con la quale l'Amministrazione di Solopaca:
 - a) ... “prende atto della petizione di nr. 500 cittadini di Solopaca per la rimozione di una delle antenne TIM sita in Solopaca al Corso Cusani”...;
 - b) ...si dichiarava “disponibile” e si impegnava a “trovare una soluzione che soddisfi le esigenze di tutti” ed “assicurava” la cittadinanza che l'ARPA di Benevento sarebbe stata “sollecitata a misurare con più frequenza e per periodi di tempo più lunghi (almeno 24 ore consecutive) i campi elettromagnetici nel centro urbano per conoscere con esattezza l'intensità dei campi elettromagnetici che variano a seconda della intensità del traffico telefonico durante la giornata”;
 - c) ...si impegnava a “ chiedere un intervento da parte di S.E. il Prefetto di Benevento, affinché, con la sua autorevolezza, promuovesse un tavolo di trattative tra il Comune, il Comitato dei Cittadini ed i dirigenti dei Gestori di telefonia interessati per una soluzione del problema” ;

di fatto, risulta essere stata completamente DISATTESA da questa Amministrazione , rimanendo di fatto, per ben 3 ANNI , “lettera morta”;

Tenuto conto :

- che la vigente e variegata normativa sull'Inquinamento elettromagnetico, non è affatto chiara ed esaustiva (alla quale doverosamente vi rimando, indicando solo per brevità le disposizioni della: **Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici**. *L. 22 febbraio 2001, n. 36* come modificata dalla *L. 23 agosto 2004, n. 239*, ; nonché le disposizioni dettate dal *D.P.C.M. 8 luglio 2003* col quale sono stati fissati i limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici generati dalle varie frequenze;)
- Che di tale forma d'inquinamento, si è preso coscienza solo recentemente ed i cui effetti sulla salute umana non sono ancora pienamente conosciuti;
- Che in particolare, l'attenzione generale è rivolta agli **effetti a lungo termine**, dovuti ad una esposizione prolungata ai campi elettromagnetici.
- Che i risultati degli studi svolti fino ad ora sono contrastanti, infatti taluni confermano l'esistenza di una relazione tra esposizione ai campi elettromagnetici ed insorgenza di malattie tumorali, in particolar modo quelle infantili, altri la negano.
- Che altri studi ipotizzano, che l'esposizione a basse frequenze (ELF), provochi un aumento del rischio di **leucemia infantile**, indicano il valore di **0.4μT** (milliTesla) per il campo magnetico come soglia per la manifestazione dell'effetto.
- Che L'Organizzazione Mondiale per la Sanità raccomanda, di applicare, per la prevenzione dai possibili effetti di lungo periodo, "**il principio cautelativo**", ossia di adottare misure di tutela della popolazione fino a quando non ci sarà certezza scientifica degli effetti sulla salute causati dai CEM.
- Che sia questo clima d'incertezza e sia l'esponentiale aumento della presenza sul territorio di fonti di emissione (come appunto, le stazioni radio base per la telefonia cellulare, ecc.) e l'incrementata percentuale di malattie tumorali, non necessariamente dovute all'esposizione elettromagnetica, hanno causato l'insorgenza nella popolazione di un forte timore per cui è ragionevole che debba ritenersi che, quando esiste un dubbio sulla possibile interazione di un agente chimico - fisico con organismi biologici, nel caso specifico l'uomo, è ragionevole evitarne il contatto e/o la vicinanza, fino a quando non venga chiarita la consistenza reale dei suoi effetti, applicando il cosiddetto: "principio precauzionale".

Considerato:

- che gli impianti di cui sopra, per la loro particolare ubicazione, insistono ed irradiano i relativi campi elettro-magnetici, nell'arco di un centinaio di metri in linea d'aria, non solo sulle adiacenti private abitazioni, ma anche e soprattutto sulle due principali, e come tali, frequentatissime **Piazze** del nostro centro, tra le quali, soprattutto quella Belvedere, notoriamente giornalmente frequentata e "vissuta" dai giovani di questo centro per gran parte delle ore serali, nonché su edifici di Pubblico interesse quali: il Municipio, il M.E.G., una Casa di cura o Struttura assimilata, la Biblioteca Comunale, il Centro Multimediale con annesso C.A.P.S.D.A., ma soprattutto la Scuola Materna di via Variante con l'annesso ed adiacente Parco Giochi per bambini
- Che il fine dell'applicazione del **principio di precauzione** (di cui all'art. 174, paragrafo 2, del trattato istitutivo dell'Unione Europea) e anche quello di assicurare, sia la Salute dei cittadini e, nel contempo, la tutela dell'ambiente e del paesaggio, promuovendo le azioni di risanamento volte a minimizzare l'intensità e gli effetti di tali campi.
- che ogni impianto deve essere compatibile con i limiti di emissione del campo elettromagnetico così come previsti dalle normative vigenti;

